Pubblicato il 01/10/2026

Firmato digitalmente

N. 15488/2026 REG.PROV.COLL.
N. 03732/2026 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Quinta Bis)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 3732 del 2026, proposto da Cinema Mundi Società Cooperativa Onlus, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'avvocato Ivan Polidori, che si dichiara antistatario, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Regione Lazio, in persona del Presidente della Giunta regionale in carica, rappresentata e difesa dall'avvocato Valentina Di Vincenzo, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

nei confronti

The Screen Cinema S.r.l. e Ci.Me. Grandi Impianti – Società a Responsabilità Limitata, non costituiti in giudizio;

per l'annullamento

della Determinazione n. G17603 del 22 dicembre 2025, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL) n. 106 del 29/12/2025 Regione Lazio Avviso pubblico "*Sostegno e Rilancio competitivo delle Sale Cinematografiche e delle Arene del Lazio*" (DE G09096 del 15/07/2025)

Visti il ricorso e i relativi allegati;
Visti tutti gli atti della causa;
Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Lazio;
Relatore nell'udienza pubblica del giorno 23 settembre 2026 la dott.ssa Antonietta Giudice e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Visto che è stata impugnata la Determinazione n. G17603 del 22 dicembre 2025 della Regione Lazio, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL) n. 106 del 29/12/2025, avente ad oggetto l'Avviso pubblico "*Sostegno e Rilancio competitivo delle Sale Cinematografiche e delle Arene del Lazio*" (DE G09096 del 15/07/2025);
Considerato che parte ricorrente ha dedotto che:
- ha presentato domanda di finanziamento in data 29 luglio 2025;
- con Determinazione n. G17603 del 22 dicembre 2025, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL) n. 106 del 29 dicembre 2025, è stato approvato:
i) l'elenco delle n. 26 domande ammesse al contributo (Allegato A);
ii) l'elenco delle n. 16 domande ammissibili non finanziabili per esaurimento delle risorse (Allegato B);
iii) l'elenco delle domande ammissibili ma non finanziabili per mancato raggiungimento del punteggio minimo (Allegato C);

- la proposta di Cinema Mundi Società Cooperativa a r.l. è stata valutata tra quelle ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse (Allegato B);

Rilevato che la ricorrente ha notificato il ricorso all'Amministrazione intimata nonché a due controinteressati;

Ritenuto che:

- parte ricorrente debba provvedere all'integrazione del contraddittorio nei confronti dei soggetti candidati ammessi al beneficio;

- per l'elevato numero dei controinteressati e per le prevedibili difficoltà di reperimento degli indirizzi degli stessi occorre autorizzare, ai sensi dell'art. 41, comma 4, c.p.a., la notificazione a tutti i soggetti controinteressati, nelle forme della notificazione per pubblici proclami;

- la notificazione dovrà avvenire mediante pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale della Regione Lazio, dal quale risulti:

(i) l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso introduttivo;

(ii) il nominativo della ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione intimata;

(iii) gli estremi e l'oggetto dei provvedimenti impugnati;

(iv) l'indicazione dei controinteressati, nei termini sopra specificati;

(v) copia del testo integrale del ricorso introduttivo e della presente ordinanza;

(vi) l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso;

(vii) l'indicazione del numero della presente ordinanza con il riferimento che con essa è stata autorizzata la notificazione del gravame per pubblici proclami ai sensi degli artt. 27, comma 2 e 41, comma 4, c.p.a.;

- la Regione Lazio dovrà curare che sul suo sito istituzionale venga inserito un collegamento informatico denominato "Atti di notifica" dal quale possa raggiungersi

la pagina web sulla quale sono pubblicati gli atti oggetto della presente ordinanza e dovrà, inoltre, rilasciare alla parte ricorrente un attestato nel quale si confermi l'avvenuta notificazione per pubblici proclami con indicazione della data in cui è avvenuta la predetta notificazione;

- la Regione Lazio, infine, non dovrà rimuovere dall'*home page* del proprio sito istituzionale, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita;

- la notificazione per pubblici proclami, nei sensi qui indicati, dovrà avvenire entro il termine perentorio di giorni dieci (dieci) decorrente dalla notifica e/o comunicazione della presente ordinanza, a pena di improcedibilità del gravame ai sensi dell'art. 35, comma 1, lett. c), c.p.a.;

- la prova dell'avvenuta notificazione dovrà essere depositata dalla parte ricorrente presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 10 (dieci) decorrente dall'adempimento della notificazione per pubblici proclami, a pena di improcedibilità del gravame

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Quinta Bis):

- dispone l'integrazione del contradditorio nei termini e con le modalità di cui in motivazione;

- rinvia all'udienza pubblica del 16 dicembre 2026 per la trattazione nel merito del ricorso.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 23 settembre 2026 con l'intervento dei magistrati:

Floriana Rizzetto, Presidente

Enrico Mattei, Consigliere

Antonietta Giudice, Primo Referendario, Estensore

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

Antonietta Giudice **Floriana Rizzetto**

IL SEGRETARIO